

## PONTI DI PAROLE

Percorso integrato multimediale di lingua italiana per apprendenti adulti dai più bassi livelli di scolarità

### Piano dell'opera

#### Libri dello studente

- Ponti di Parole livello Alfa
- Ponti di Parole livello Alfa 1
- Ponti di Parole livello A1/A2

#### Libro dell'insegnante

#### Materiali multimediali scaricabili:

- materiali audiovisivi e presentazioni per lo svolgimento delle attività
- tutorial per l'uso dei libri dello studente
- strumenti di verifica
- materiali didattici aggiuntivi

ItaStra - Gruppo di lavoro "Adulti a bassa e media scolarità"

## PONTI DI PAROLE

### Livello Alfa 1

Percorso integrato multimediale di lingua italiana per apprendenti adulti dai più bassi livelli di scolarità

# Tutorial delle attività



Accesso



Testualià



Riflessione sulla lingua



Lettura



Scrittura



Parlata



0,50 €



# Perché un tutorial

- Il tutorial che segue ha lo scopo di mostrare le modalità di realizzazione del percorso didattico così come è stato progettato e sperimentato, allo scopo di rendere ottimali i tempi e aumentare l'efficacia del percorso stesso.
- Non tutte le modalità didattiche previste si possono infatti inferire solo dalle consegne presenti nei manuali, destinati agli allievi.
- In particolare il tutorial si propone di orientare il docente sui tempi di attuazione delle attività, che nel caso di studenti scarsamente o per niente alfabetizzati sono molto lunghi e segnatamente diversi da quelli di una classe di alunni che provengono da percorsi scolastici «regolari».

# I simboli



Nel manuale ciascuna abilità linguistica è contrassegnata da un simbolo e da un colore.

Il docente dispone anche dei simboli in formato grande da appendere alle pareti della classe.

Scopo di questa operazione è di supportare l'orientamento dell'alunno nelle attività che sta svolgendo, aumentando il suo livello di autonomia.

Prima di iniziare ciascun segmento di attività è perciò consigliabile che il docente attiri l'attenzione degli studenti sul simbolo nel manuale e chieda di riconoscerlo fra quelli esposti, in modo da focalizzare l'attenzione sull'abilità maggiormente mobilitata dall'attività che si sta per iniziare.

# La data

- Ogni pagina del manuale riporta lo spazio per la data OGGI È IL \_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_

anche per le attività previste nella stessa giornata. Ciò ha lo scopo di radicare negli alunni un'abitudine tipica della scuola e consentire di muoversi con maggiore facilità all'interno del manuale, visto che la data costituisce un elemento di riferimento importante.

Si consiglia perciò di fare scrivere la data in tutte le pagine, anche alla fine della lezione come occasione di revisione del lavoro svolto.



# Attività di ascolto: Premessa

Le attività connesse all'oralità, ascolto e parlato, sono quelle che forse maggiormente propongono pratiche didattiche non abituali per i docenti.

Per questo motivo sono descritte molto dettagliatamente ed è consigliabile attuarle secondo le indicazioni anche nel caso in cui appaiano a prima vista eccessivamente lente e ripetitive. Esse sono infatti tarate sui ritmi di apprendimento di adulti analfabeti o minimamente scolarizzati.



# Attività di ascolto: Materiali

## **Volume:**

Riquadri per autovalutare la comprensione

Domande a risposta multipla (illustrate e non)

Domanda a risposta aperta

## **Multimedia:**

Audio completo per ciascuna unità

Spezzoni di audio per le domande mirate

Video completo per ciascuna unità

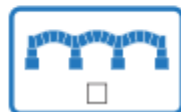
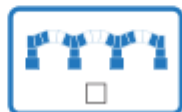


## Attività di ascolto: approccio al testo

- Il docente presenta il contesto cui l'ascolto fa riferimento, scrivendo il titolo dell'unità alla lavagna, lo legge alla classe spiegando eventuali parole che gli alunni non capiscono e fa ascoltare il testo per intero.
- Invita ciascun allievo a valutare la propria comprensione del testo e a segnare la figura che più si avvicina alla propria percezione, invitando anche chi ritiene di non aver capito nulla a riflettere su qualche indizio che ha rilevato.



1. ASCOLTA IL DIALOGO E SEGNA CON UNA X QUANTO HAI CAPITO.





## Attività di ascolto: approccio al testo

### 2. ASCOLTA ALTRE DUE VOLTE. COSA HAI CAPITO? PARLA CON UN COMPAGNO.

- **Secondo ascolto:** Il docente fa riascoltare il testo per intero; dopo il secondo ascolto propone un confronto a coppie. Il confronto a coppie viene guidato ponendo agli studenti domande di questo tipo: “cosa avete capito: dove sono?; chi sono?; cosa dicono?”
- **Terzo ascolto:** Il docente fa riascoltare per la terza volta il testo per intero e ripropone il confronto a coppie, prima tra gli stessi interlocutori dell'ascolto precedente, poi cambiando gli interlocutori

**N.B. Nello scambio a coppie accertarsi che gli studenti abbiano capito cosa devono fare con il compagno e di cosa devono parlare. Se necessario, tradurre la consegna in altra lingua**

**N.B. Questa attività le prime volte incontrerà una certa resistenza perché gli alunni avranno capito poco e tenderanno a ripetere frammenti di testo piuttosto che riferire in terza persona sui contenuti compresi o fare ipotesi sul testo ascoltato se non si è certi di avere compreso ; tuttavia in poche lezioni l'attività diventerà più fluida e orienterà gli alunni ad adottare strategie funzionali alla comprensione di un testo**





## Attività di ascolto: domande globali

- Le due domande successive prevedono ciascuna di nuovo l'ascolto completo del testo.

### 3. ASCOLTA E RISPONDI. DOVE SONO?

### 4. ASCOLTA E RISPONDI. CHI SONO?

- Per ogni risposta l'insegnante verifica in *plenum* le ipotesi formulate da ciascun alunno e chiede il perché delle risposte. È consigliabile non dare subito il feedback ma rintracciare nel testo, proponendo eventuali altri ascolti, le informazioni per confutare risposte sbagliate e confermare quella giusta.
- Prima di passare all'esercizio successivo comunque tutti gli alunni devono aver compreso qual è la risposta corretta.



# Attività di ascolto: domande globali

- Dopo un ulteriore ascolto,

l'esercizio 5

5. ASCOLTA E RISPONDI. COSA FANNO? (DISEGNA O DESCRIVI)

prevede che gli alunni disegnano, ma consente a chi avesse più competenze di provare a scrivere. L'insegnante raccoglierà le proposte e scriverà le risposte pertinenti alla lavagna.

**N.B. Lo spazio per disegnare sarà probabilmente utilizzato più spesso nei casi di classi ad abilità differenziate, in cui siano presenti anche alunni di livello alfa.**

# Attività di ascolto:



## domande analitiche

- I quattro esercizi successivi prevedono l'ascolto di una stringa alla volta, per permettere di rispondere a ciascuna domanda (le stringhe sono numerate)
  - 6. ASCOLTA E RISPONDI. COSA DEVE FARE MUSA?
  - 7. ASCOLTA E RISPONDI. QUANDO È NATO MUSA?
  - 8. ASCOLTA E RISPONDI. DOV'È RESIDENTE MUSA?
  - 9. ASCOLTA E RISPONDI. DOV'È LA FAMIGLIA DI MUSA?
- Per ogni esercizio l'insegnante verifica in *plenum* le ipotesi formulate da ciascun alunno e chiede il perché della risposta. È consigliabile non dare subito il feedback ma rintracciare nel testo, proponendo eventuali altri ascolti del frammento in questione, le informazioni per confutare risposte sbagliate e confermare quella giusta.
- Prima di passare all'esercizio successivo comunque tutti gli alunni devono aver compreso qual è la risposta corretta.



# Attività di ascolto:sintesi

Alla fine delle attività ciascuno viene invitato a valutarsi di nuovo.

10. ORA QUANTO HAI CAPITO?



Infine il docente propone la visione del video, per consentire a tutti di fornire conferme alle ipotesi formulate o consolidare la consapevolezza di quanto si è appreso grazie alla efficacia della immagine



11. GUARDA IL VIDEO E VERIFICA QUELLO CHE HAI CAPITO.

**N.B. Nelle tre lezioni finali questo passaggio manca perché dei monologhi viene proposto soltanto l'audio**



# Testualità: Premessa

Il percorso sulla testualità mira a permettere l'uso strumentale dei testi anche prima che la competenza di lettoscrittura dei discenti sia completa, per questo è in qualche misura indipendente da essa e propone modalità di comprensione intuitive e globali.

Mentre nel livello alfa, tuttavia, la testualità prescinde quasi del tutto dalla decifrazione, che i discenti non padroneggiano affatto, e le attività di lettoscrittura mirano esclusivamente all'acquisizione della corrispondenza grafema - fonema, nel livello alfa1, che presuppone una sia pure parziale competenza di decifrazione da parte dei discenti, le attività di lettoscrittura e quelle di testualità si avvicinano.

Accanto agli esercizi di applicazione di strategie testuali si propongono infatti anche attività che richiedono la convergenza di tali strategie con il processo di decifrazione delle parole, mentre le attività tecniche di lettoscrittura (v. oltre) sono proposte a partire da parole contenute nei testi, per favorire lo sviluppo di entrambi i processi di comprensione: globale (attraverso le anticipazioni consentite dalla conoscenza pragmatica del testo) e analitica (attraverso la decifrazione di tutte le parole).



# Testualità: Materiali

## **Volume:**

Esercizi di applicazione di strategie testuali

Esercizi di comprensione globale e analitica delle informazioni verbali contenute nei testi

Esercizi di produzione parziale guidata

Esercizi di riconoscimento globale del testo

## **Multimedia:**

Ppt con:

Immagini funzionali alle spiegazioni e approfondimenti dei contenuti testuali

Soluzioni degli esercizi



# Testualità

- Il docente presenta i testi su cui lavorerà e avvia un brainstorming a partire dall'input che lo studente trova sul manuale.

11. QUESTA È L'INSEGNA DI UN NEGOZIO.  
A COSA SERVE? PARLA CON L'INSEGNANTE.



- Successivamente approfondisce le spiegazioni col materiale presente nel ppt
- Infine fa svolgere gli esercizi mostrando le correzioni presenti nel ppt, in modo da consentire l'autocorrezione e il confronto.



# Testualità

- Dalla terza unità in poi, alla fine di ogni lavoro sui testi viene chiesto agli alunni di riconoscere il testo su cui ha lavorato, in modo da facilitare la costruzione del suo repertorio mentale di testi. Ciò gli faciliterà la possibilità di fare anticipazioni su un testo ogni volta che ne incontrerà uno della stessa forma.

17. QUAL È L'IMMAGINE DEL VOLANTINO? SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA GIUSTA.

		
1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>





## Attività di consapevolezza fonologica



- Per questa attività non sono presenti materiali specifici né sul volume né fra i materiali multimediali, perché si tratta di esercizi che l'insegnante guiderà oralmente utilizzando le parole che saranno affrontate di volta in volta nella lettoscrittura
- Si tratta di tre tipi di esercizi («ascolta e ripeti»; «conta le sillabe»; «come comincia - come finisce») che hanno lo scopo di guidare gli apprendenti a riconoscere i suoni nelle parole



# Attività di consapevolezza fonologica



Nel percorso alfa 1 questa attività è proposta solo una volta durante la prima unità, in funzione di rinforzo della consapevolezza fonologica delle singole parole, diversamente dal livello alfa che prevede questi esercizi per ogni unità (cfr. tutorial alfa)

L'attività si svolge nel modo che segue:

- L'insegnante scrive in stampato maiuscolo le cinque vocali, ciascuna su un foglio, in modo che ciascuna vocale sia ben visibile.
- Mostra i fogli (uno alla volta) alla classe, riproducendo il suono di ciascuna vocale. Successivamente posiziona le varie vocali in cinque punti distinti dell'aula, riproducendo il suono di ogni singola vocale, per far sì che la classe memorizzi la corrispondenza tra grafema e fonema.
- L'insegnante chiama uno studente. Spiega che quando dirà il nome di un paese, lui dovrà dirigersi verso uno dei cinque punti in cui sono posizionate le vocali in base alla vocale iniziale della parola scelta (cfr. il file «attività vocali»)



## Attività di consapevolezza fonologica



- Nel livello alfa 1, successivamente alla prima unità, le attività sono finalizzate alla consapevolezza dei confini delle parole all'interno delle frasi e si svolgono attraverso attività collegate al dettato nell'ambito dei percorsi di lettoscrittura, e all'oralità (v. oltre).



# Lettoscrittura: premessa



- Le attività di lettoscrittura si sviluppano secondo una sequenza sempre uguale e mirano a introdurre sillabe nuove rispetto a quelle trattate nel livello alfa. Come si è detto, le parole da analizzare per riconoscere le sillabe sono contenute nei testi su cui si lavora nell'ambito delle attività finalizzate alla competenza testuale.
- Le sillabe nuove vengono trattate dalle unità 4 alla 17, mentre le prime 3 unità hanno lo scopo di consolidare le competenze di lettura di cui gli apprendenti dispongono.
- Esse vertono pertanto su sillabe note (quelle proposte nel livello alfa) ed esercitano la lettura e la scrittura nell'ambito della testualità e attraverso le attività di dettato e di lettura dei caratteri in stampato minuscolo.



# Attività di lettoscrittura

## Materiali



### **Volume:**

Attività di riconoscimento delle sillabe all'interno di parole impiegate nei testi

Attività di completamento di parole

Attività di ricomposizione di parole

Esercizi di conversione stampato

maiuscolo/minuscolo

Attività di lettura di testi

### **Multimedia:**

Fraasi da dettare



# Stampato maiuscolo > stampato minuscolo



- Le attività di questo gruppo, contenute solo nelle unità 3 e 4, mirano a rendere gli apprendenti autonomi attraverso l'uso dell'alfabetiere senza la mediazione dell'insegnante.
- Gli esercizi proposti probabilmente non saranno sufficienti a garantire l'acquisizione della competenza tecnica di lettura del minuscolo, ma forniscono una strategia – l'uso dell'alfabetiere, appunto - che gli studenti potranno adottare fino a che ne sentono il bisogno.



# Stampato maiuscolo > stampato minuscolo



- Gli esercizi riguardano la lettura e la scrittura, sono in sequenza di difficoltà e prevedono:
  - ✓ L'identificazione di parole uguali nei due tipi di carattere: **1. USA L'ALFABETIERE. TROVA LE PAROLE UGUALI COME NELL'ESEMPIO.**
  - ✓ La trascrizione: **2. ORA COPIA LE PAROLE NELLA TABELLA COME NELL'ESEMPIO.**
  - ✓ La riscrittura autonoma di parole:
    - 3. USA L'ALFABETIERE. SCRIVI LE PAROLE IN STAMPATO MINUSCOLO COME NELL'ESEMPIO.**
    - 4. USA L'ALFABETIERE. SCRIVI LE PAROLE IN STAMPATO MAIUSCOLO COME NELL'ESEMPIO.**



# Attività di lettoscrittura



- Le unità dalla 4 alle 17 affrontano la lettura e l'identificazione di sillabe nuove secondo la seguente procedura.
- I discenti leggono prima individualmente e in silenzio, e poi ad alta voce il testo che hanno già esaminato nell'ambito della testualità.
- Successivamente cerchiano le parole che contengono le sillabe oggetto della lezione e le collocano in una tabella

**1. LEGGI DI NUOVO L'ANNUNCIO A PAGINA 49.  
POI CERCHIA GHE, GHI.**

**2. METTI NELLE COLONNE GIUSTE LE PAROLE DEL TESTO CON GHE, GHI.**

- Osservano poi immagini relative a parole nuove ma contenenti le stesse sillabe, e ne ricompongono il nome (fornito sotto l'immagine scomposto in sillabe in disordine).

**3. GUARDA QUESTE IMMAGINI.  
PARLA CON L'INSEGNANTE E SCRIVI LA PAROLA COME NELL'ESEMPIO**





# Attività di lettoscrittura dettato



Ciascuna unità prevede la scrittura di un dettato di frasi, da realizzare sul quaderno (le frasi per ciascuna unità sono disponibili in questo set di materiali scaricabili).

Come si è detto, in collegamento con il dettato si rinforza la consapevolezza del confine di parola, attraverso due attività.

La prima è «incorporata» nella correzione del dettato e prevede il conteggio delle parole contenute nelle frasi, dopo che gli studenti le hanno scritte.

## 5. QUANTE PAROLE CI SONO IN OGNI FRASE DEL DETTATO?

In sede di correzione di ciascuna frase, cioè il docente inviterà prima a identificare quante parole essa contiene, attraverso un esercizio interattivo di aggiustamento progressivo delle ipotesi simile a quello descritto a proposito dell'oralità (v. oltre), e farà trascrivere il numero sul quaderno, accanto ad ogni frase.

Successivamente farà scrivere alla lavagna le frasi a turno, favorendo il processo di correzione reciproca.

Alla fine della correzione ciascun alunno avrà riscritto nel suo quaderno in modo corretto le frasi in cui aveva commesso degli errori, avendo cura di non sovrascrivere le parole precedenti.



# Attività di lettoscrittura dettato



La seconda attività volta a rafforzare la consapevolezza del confine di parola è quella denominata «dettato sui fogli», che viene proposta in alcune unità a completamento delle attività di scrittura.

La prima volta in cui propone questo esercizio l'insegnante scrive una frase usando un foglio diverso per ogni parola; legge la frase e mostra i fogli agli alunni, in modo da attirare la loro attenzione sulla segmentazione del continuum fonico e l'identificazione delle singole parole.

Nelle sessioni di lavoro successive, ogni volta che il manuale prevede il dettato sui fogli (o quando il docente lo ritiene opportuno) il docente mette a disposizione degli studenti un quantitativo di fogli superiore al numero complessivo delle parole che vengono dettate in ogni frase, e chiede di scrivere le frasi sotto dettatura, assegnando un foglio a ciascuna parola.

Per la correzione si procederà nel modo indicato sopra, ma partendo dal conteggio dei fogli assemblati dai discenti.



## Attività di produzione orale: Premessa

Come si è detto presentando le attività di ascolto, anche le attività di produzione orale si discostano da quelle abitualmente praticate nelle classi, per rispondere ad esigenze specifiche degli apprendenti adulti poco o per niente scolarizzati.

Nell'ambito di queste attività si rafforza ed espande la consapevolezza del confine di parola, su cui si interviene anche con le attività legate ai dettati (v. sopra).



## Attività di produzione orale: materiali

### **Volume:**

- Esercizi di ricostruzione
- Spazio per la trascrizione dei dialoghi
- Immagini per l'ampliamento lessicale

### **Multimedia:**

- Frammenti di audio delle stringhe comunicative analizzate



## Attività di produzione orale

Le attività di produzione orale si svolgono durante la lezione 2 e 3 di ciascuna unità

- Durante la lezione 2 si ricostruisce e analizza un breve dialogo (due o più stringhe comunicative)
- Durante la lezione 3 si lavora sull'ampliamento lessicale dello stesso dialogo, secondo le modalità di seguito indicate



# Attività di produzione orale ricostruzione (lezione 2)

- ASCOLTA E RICOSTRUISCI IL DIALOGO CON L'INSEGNANTE.
- RIPETI E MEMORIZZA.
- METTI IN SCENA.

- Si fanno **ascoltare** in sequenza due o più **stringhe comunicative** oggetto d'analisi, estratte dall'ascolto somministrato nella prima lezione, tutte le volte che si ritiene necessario
- Attraverso domande l'insegnante si accerta che gli allievi abbiano capito bene le funzioni comunicative cui assolve lo scambio di battute



# Attività di produzione orale ricostruzione (lezione 2)

- ASCOLTA E RICOSTRUISCI IL DIALOGO CON L'INSEGNANTE.
- RIPETI E MEMORIZZA.
- METTI IN SCENA.

- Si passa alla **segmentazione e analisi** delle stringhe comunicative una per volta.
- Si fa riascoltare la prima stringa, o si ripete a voce, chiedendo “Quante parole sono?”. Gli studenti fanno ipotesi sul numero di parole.
- L'insegnante rivolge l'attenzione allo studente che ha fatto per primo l'ipotesi e gli chiede di ripetere la stringa segmentando, una parola alla volta.
- L'insegnante collega le parole pronunciate alle sue dita, un dito per ogni parola, partendo dal pollice della mano destra con il dorso della mano rivolto agli studenti (in tal modo gli studenti vedono comporre la stringa da sinistra verso destra, rispettando il sistema di scrittura della lingua italiana).



# Attività di produzione orale: esempio di guida alla ricostruzione

- *Prendiamo ad esempio, la stringa “E lei com'è?”. Gli studenti hanno già compreso la funzione comunicativa della domanda, ma probabilmente il numero di parole ipotizzato non è corretto. Come già detto l'insegnante rivolge l'attenzione allo studente che ha fatto per primo l'ipotesi e gli chiede di ripetere la stringa segmentando, una parola alla volta. L'ipotesi dello studente potrebbe prevedere due parole: “E lei com'è?”. L'insegnante dice allo studente di pronunciare il primo segmento, cioè “E lei” alzando il pollice, e “com'è” alzando l'indice.*
- *A questo punto l'insegnante non fornisce la soluzione, ma aggiusta l'ipotesi dello studente fornendo suggerimenti di carattere pragmatico e morfosintattico che suscitino altri ragionamenti: focalizza l'attenzione su una delle due parole ipotizzate dallo studente partendo dall'elemento più saliente, quello che contiene il verbo.*
- *Quindi può chiedere: Perché “COM'È”?, cosa vuole sapere la persona che parla?”. Una volta “negoziato” con lo studente che si vuol descrivere qualcuno, l'insegnante invita lo studente a descrivere un compagno. Formulando una descrizione minima, lo studente pronuncerà la parola “è”.*
- *A questo punto il docente metterà in evidenza che il suono “com'è” corrisponde a due parole, mostrando quindi tre dita “occupate” dalle parole. Continuerà in questo modo fino alla ricostruzione corretta della stringa, dunque in questo caso a quattro dita “occupate”.*



# Attività di produzione orale:

## memorizzazione e messa in scena (lezione 2)



- ASCOLTA E RICOSTRUISCI IL DIALOGO CON L'INSEGNANTE.
- RIPETI E MEMORIZZA.
- METTI IN SCENA.

- Dopo aver segmentato la prima stringa la si fa ripetere ad ogni studente, si procede poi a un aggiustamento rispetto a **intonazione e fonetica** fino ad arrivare alla ripetizione esatta dell'enunciato in questione.
- Gli studenti a coppie ripetono tante volte lo scambio comunicativo alternando i ruoli in modo che ciascuno pronunci tutte le battute. In questa fase gli studenti saranno già molto stanchi, tuttavia è bene che l'insegnante insista sulla ripetizione in modo tale che gli studenti concludano l'attività avendo memorizzato le sequenze di lingua oggetto di studio.
- Successivamente gli studenti ripetono lo stesso scambio di battute, ma l'insegnante avrà cura di creare un assetto più teatrale, ad esempio attraverso *realia* che può portare in aula per simulare o evocare i contesti comunicativi, in modo analogo a quanto avviene nella fase di ampliamento lessicale (v. oltre)



# Attività di produzione orale: trascrizione (lezione 2)

- Infine il docente scrive alla lavagna lo scambio di battute e si contano insieme le parole per rafforzare negli studenti la percezione della corrispondenza tra il continuum fonico e le parole separate su cui si è lavorato.
- L'alunno è poi invitato a copiare il dialogo negli appositi spazi della pagina.

9. COPIA IL DIALOGO DALLA LAVAGNA.

Two purple-outlined speech bubble shapes, one above the other, each containing three horizontal lines for writing. The top bubble has a tail pointing to the left, and the bottom bubble has a tail pointing to the right.



# Attività di produzione orale ampliamento lessicale (lezione 3)

8.

- RIPASSA IL DIALOGO A PAGINA 20.
- GUARDA LE IMMAGINI E USA LE NUOVE PAROLE NEL DIALOGO.

- Gli alunni ripassano il dialogo studiato nella lezione precedente; successivamente vengono presentate le immagini e sollecitate le nuove parole da esercitare modificando le stesse stringhe comunicative. Il lessico proposto è in parte conosciuto (ripreso dalla lezione di testualità) e in parte nuovo.
- Tutti gli alunni vengono invitati a ripetere le parole nuove.



# Attività di produzione orale ampliamento lessicale (lezione 3)

9.

- RIPASSA IL DIALOGO A PAGINA 16.
- GUARDA LE IMMAGINI E USA LE NUOVE PAROLE NEL DIALOGO.

- Analogamente a quanto previsto per la fase di teatralizzazione della lezione 2, dopo l'elicitazione delle parole attraverso le immagini previste nel manuale per l'ampliamento lessicale, il docente guiderà una vera e propria messa in scena, simulando il contesto comunicativo pertinente al dialogo che si sta esaminando.
- Anche in questo caso l'attività si avvantaggia di *realia* che l'insegnante può portare in aula per simulare o evocare i contesti comunicativi
- A turno ogni studente occuperà una posizione indicata dal docente, dalla quale eserciterà la domanda che rivolgerà ad ogni compagno. I compagni risponderanno in base a una immagine dell'esercizio 8, indicata dall'insegnante o a loro scelta.
- Alla fine di ogni giro di domande effettuate da uno stesso studente, un altro studente farà le domande e ciascuno degli altri formulerà una nuova risposta. Si procederà in questo modo fino a quando ogni studente avrà esercitato tutto il lessico presentato durante la lezione e tutti avranno posto la domanda.



# Riflessione sulla lingua : Premessa

I focus grammaticali sono presenti per la prima volta nel manuale alfa1, quando il livello della competenza linguistica in fase di acquisizione si giova dell'attività metacognitiva e consente un utilizzo – sia pure iniziale – del metalinguaggio.

I focus si trovano nella lezione 3 di quasi tutte le unità, a partire dalla seconda, e introducono argomenti nuovi o propongono, attraverso attività ludiche, il rinforzo di argomenti già affrontati.



# Riflessione sulla lingua: materiali

## **Volume:**

Esercizi di:

Elicitazione del lessico su cui lavorare

Classificazione induttiva secondo la regolarità  
oggetto di ciascun focus

Formulazione di ipotesi esplicative

Formulazione induttiva delle regolarità esplorate

## **Multimedia:**

Esercizi ludici di rinforzo



# Riflessione sulla lingua: focus grammaticali

Gli argomenti proposti sono stati selezionati sulla base delle sequenze acquisizionali naturali che guidano l'apprendimento di una lingua seconda e traggono spunto dalle situazioni comunicative proposte nelle diverse unità.



# Riflessione sulla lingua: focus grammaticali

Gli argomenti sono affrontati  
induttivamente e gli alunni sono guidati a  
svolgere alcune attività

**3. INSERISCI LE PAROLE DELL'ESERCIZIO 2 NELLE COLONNE GIUSTE COME NELL'ESEMPIO.**

sulle quali riflettono con l'aiuto degli  
insegnanti e dei compagni

**4. PERCHÉ LE PAROLE DELLA PRIMA COLONNA SONO DIVERSE DALLE PAROLE  
DELLA SECONDA COLONNA? PARLA CON I TUOI COMPAGNI.**





# Riflessione sulla lingua: focus grammaticali

- Alla fine di ciascun focus agli allievi viene chiesto di ripercorrere tutte le attività che hanno svolto e ricostruire le regolarità, attraverso il completamento di un box di sintesi

## 8. RIGUARDA TUTTA LA LEZIONE E COMPLETA IL TESTO.

ORA SO CHE:

IN ITALIANO ALCUNI NOMI FINISCONO

- IN **-O** (SINGOLARE) / **-I** (PLURALE)
- IN **-A** (SINGOLARE) / - \_\_\_\_ (PLURALE)

IN ITALIANO I NOMI CHE FINISCONO

- IN **-O** SONO DI SOLITO **MASCHILI**
- IN **-A** SONO DI SOLITO \_\_\_\_\_